

ALCON ENTERTAINMENT

presenta

L'INCREDIBILE STORIA
DI
Winter il delfino

A stylized blue dolphin logo is positioned behind the word 'Winter' in the title. The dolphin is depicted in a leaping pose, with its tail curved upwards and its head angled towards the right. The entire logo is rendered in a solid blue color.

HARRY CONNICK, JR.

ASHLEY JUDD

NATHAN GAMBLE

KRIS KRISTOFFERSON

COZI ZUEHLSDORFF

E

MORGAN FREEMAN

Musiche

MARK ISHAM

Supervisore alle Musiche

DEVA ANDERSON

Effetti visivi

ROBERT MUNROE

Costumi

HOPE HANAFIN

Montaggio

HARVEY ROSENSTOCK, A.C.E.

Scenografie

MICHAEL CORENBLITH

Direttore della Fotografia

KARL WALTER LINDENLAUB, ASC, bvk

Co-produttori

YOLANDA T. COCHRAN

DAVID YATES

Produttori Esecutivi

ROBERT ENGELMAN

STEVEN P. WEGNER

Prodotto da

ANDREW A. KOSOVE

BRODERICK JOHNSON

RICHARD INGBER

Scritto da

KAREN JANSZEN e NOAM DROMI

Diretto da

CHARLES MARTIN SMITH

Distribuzione

WARNER BROS. PICTURES ITALIA

Durata: 1h53'

<http://www.winterildelfino.it>

Uscita italiana: 13 Gennaio 2012

I materiali sono a disposizione sul sito "Warner Bros. Media Pass",
al seguente indirizzo:

<https://mediapass.warnerbros.com>

Winter il delfino



“L’incredibile storia di Winter il delfino” di Alcon Entertainment è ispirato alla storia vera del delfino Winter e della compassionevole comunità che si unisce per salvargli la vita.

Mentre nuota libero, un giovane delfino rimane impigliato in una trappola per granchi e riporta gravi ferite alla coda, viene soccorso e trasportato al Clearwater Marine Hospital, dove gli viene dato il nome Winter. Ma la sua lotta per sopravvivere è solo all’inizio.

La perdita della coda può costargli la vita e saranno necessarie l’esperienza di un appassionato biologo marino, l’ingegno di un brillante medico esperto di protesica e l’incrollabile devozione di un ragazzo per portare a compimento un miracolo - un miracolo che non solo ha salvato Winter, ma è riuscito ad aiutare migliaia di persone in tutto il mondo.

“L’incredibile storia di Winter il delfino” è un’avventura commovente e divertente allo stesso tempo sul potere di guarigione dei legami familiari, umani e animali.

Il vero Winter, che interpreta se stesso nel film, oggi è il simbolo del coraggio e della speranza per milioni di persone - in particolare quelle che devono affrontare disabilità fisiche - colpite dalla sua straordinaria storia di recupero e riabilitazione.

Il film è interpretato da Harry Connick, Jr., nel ruolo del Dr. Clay Haskett, che dirige il Clearwater Marine Hospital; Ashley Judd è Lorraine Nelson, una madre single, il cui figlio Sawyer, interpretato da Nathan Gamble, libera Winter dalla trappola che lo blocca e stabilisce con il delfino un legame speciale; Cozi Zuehlsoord è Hazel, la figlia di Clay, che fa subito amicizia con Sawyer; Kris Kristofferson è Reed, il padre di Clay; mentre il premio Oscar® Morgan Freeman (“Million Dollar Baby”) è il dr. Cameron McCarthy, che riesce nell’impresa apparentemente impossibile di realizzare una coda protesica per Winter.

Charles Martin Smith ha diretto “L’incredibile storia di Winter il delfino” da una sceneggiatura di Karen Janszen e Noam Dromi. Il film è prodotto da Andrew A. Kosove e Broderick Johnson (candidati all’Oscar® per “The Blind Side”) di Alcon Entertainment e Richard Ingber. Robert Engelman e Steven P. Wegner sono i produttori esecutivi.

Dietro le quinte il direttore della fotografia Karl Walter Lindenlaub, lo scenografo Michael Corenblith, il montatore Harvey Rosenstock, la costumista Hope Hanafin. Le musiche sono state composte da Mark Isham.

www.winterildelfino.it

LA PRODUZIONE

*“Siamo qui per l'animale, e amico, più straordinario,
che io abbia mai conosciuto”*

I delfini e gli umani hanno sempre condiviso un legame simbiotico, malgrado la naturale separazione tra terra e acqua. Il loro comportamento tranquillo, l'espressione sorridente e l'innegabile intelligenza ci affascina e i delfini, dal canto loro, sembrano attratti da coloro che si avventurano negli oceani che sono la loro dimora... talvolta rischiando grosso. Ci sono tanti racconti di delfini che hanno salvato la vita di persone in pericolo e in questo film alcuni esseri umani si uniscono per ricambiare il favore.

Il regista Charles Martin Smith dice: “Uno dei temi più importanti del film è che tutti noi - gli umani, gli animali, la natura - viviamo insieme; siamo parte di una comunità globale che va oltre il genere umano e penso che il film parli di questo in modo profondo e divertente, con cuore e umorismo”.

Il protagonista del film, Harry Connick, Jr., che, per questo ruolo, ha lavorato a stretto contatto con i delfini, sostiene che “Quando guardi un delfino sai che c'è una connessione. Vedi l'intelligenza nei loro occhi, è come se loro ci guardassero dentro. Ho avuto questa sensazione per tutto il tempo in cui ho lavorato in questo film”.

“L'incredibile storia di Winter il delfino” nasce da una storia che sembrerebbe quasi impossibile se non fosse vera. Nel dicembre del 2005, in Florida, un pescatore trovò un piccolo delfino femmina impigliato nelle funi di una trappola per granchi che gli avevano bloccato la circolazione sanguigna nella coda. Ferita gravemente, venne subito trasportata al Clearwater Marine Aquarium (CMA), dove alla fine perse la coda, aumentando le probabilità che non sopravvivesse. In ogni caso tutto il personale si impegnò 24 ore su 24, sette giorni su sette, ad aiutare Winter - così venne chiamato il delfino - fino alla completa ripresa, dovuta in gran parte a un'ingegnosa coda protesica, prodotta con un materiale morbidissimo, flessibile e duraturo, chiamato “Winter's Gel”, che ha salvato non solo il delfino, ma ha cambiato la vita delle persone con disabilità in tutto il mondo.

Ben presto i media vennero a conoscenza di quello che era successo in Florida e la storia attirò l'attenzione del produttore Richard Ingber. “Una mattina stavo guardando la televisione quando sentii parlare di Winter”, ricorda il produttore. “Rimasi affascinato

dalla storia e realizzai subito che aveva il potenziale per un grande film per tutta la famiglia, che avrebbe attirato pubblico di ogni età”.

Ingber, che è presidente del marketing di Alcon Entertainment e debutta nella produzione con “L’incredibile storia di Winter il delfino”, continua: “Ho iniziato a raccogliere tutto il materiale disponibile su Winter e la cosa che ho trovato più straordinaria è che molte volte ha rischiato di non farcela, eppure è riuscita sempre a superare ogni difficoltà”.

“L’incredibile storia di Winter il delfino” parla di come superare le difficoltà, di perseveranza e di coraggio - qualità cui gli esseri umani si relazionano a livello molto profondo, ma la cosa speciale è che sono viste attraverso l’esperienza di un delfino”, dice il produttore Andrew A. Kosove.

“Andrew e io abbiamo sempre gravitato intorno a questo tipo di film che stimolano il desiderio di andare avanti, di farcela”, aggiunge il produttore Broderick Johnson. “Da ‘Il mio cane Skip’ a ‘The Blind Side’ e ora ‘L’incredibile storia di Winter il delfino’... sono tutte storie che infondono speranza. Quando scopri quello che è successo a Winter - e soprattutto quando la incontri - vivi un’esperienza sul valore della vita, non importa l’età, il passato o le circostanze. E nel film noi volevamo cogliere proprio questo sentimento”.

Trasformare la storia di Winter in un film ha richiesto un mix di realtà e fiction. “Mentre compivamo ricerche sulla storia, Richard Ingber e io ci siamo resi conto di come molti elementi potevano essere portati sullo schermo, ma anche che avevamo bisogno di ancorarli a un contesto emotivo, al rapporto del delfino con le persone”, chiarisce lo sceneggiatore Noam Dromi. “La cosa migliore era inserire la figura del ragazzo, vedere Winter attraverso i suoi occhi dà un senso di meraviglia”.

I realizzatori hanno voluto anche la sceneggiatrice Karen Janszen, non nuova a film che hanno al centro un animale, avendo già lavorato alla sceneggiatura di “Duma” e di “Free Willy 2”, che rivela di aver sperimentato personalmente la prospettiva di un bambino rispetto alla storia di Winter. “Ho pensato a mia figlia, che ama i delfini come altre bambine amano i cagnolini o i cavalli. E io stessa sono sempre stata affascinata dalla loro evidente intelligenza e dalla loro empatia: c’è qualcosa di magico e misterioso nei delfini e nel loro mondo subacqueo. Quando li osservi e li ascolti ti chiedi cosa direbbero se potessero comunicare con noi”.

Per dirigere “L’incredibile storia di Winter il delfino” i produttori hanno voluto Charles Martin Smith, la cui passione per la natura risale a quando ha interpretato “Mai

gridare al lupo” e che ha dimostrato di saper lavorare con bambini e animali dirigendo il film per famiglie di grande successo “Air Bud”.

“Fin dal primo incontro abbiamo capito che Charles era il regista perfetto per il nostro film”, afferma Ingber. “Condivideva la nostra visione, che la storia di Winter dovesse essere coinvolgente e commovente, ma anche tanto divertente”.

“Appena ho sentito parlare di Winter, ho pensato che dovevo dirigerlo io”, dice Smith. “Era una bella storia, proprio il tipo di film che mi interessa girare. E poi mi è piaciuta l’idea di avere il punto di vista di un bambino, perché bambini e animali hanno la stessa innocenza e purezza e io volevo esaltare questo legame”.

Inoltre, come sottolinea Dromi, “Era importante anche inserire personaggi adulti, alcuni dei quali concentrano in sé le caratteristiche delle persone reali che si sono unite per salvare Winter. La loro competenza, la loro saggezza e il loro amore per la vita pervadono tutta la storia”.

Janszen sottolinea, “Volevamo mostrare il rapporto che Winter riesce a stabilire con le persone, che la considerano un essere intelligente, sensibile, che merita tutto il tempo e le energie impiegate per salvarla. Spinge gli umani che la circondano a impegnarsi di più e meglio... per lei e per loro stessi”.

Oltre a Connick, nel cast del film ci sono Ashley Judd, Kris Kristofferson e Morgan Freeman, oltre ai giovanissimi Nathan Gamble e Cozi Zuehlsoff.

Nel ruolo del protagonista c’è Winter stessa. “Mentre stavamo lavorando alla preproduzione, si è posta la questione di chi dovesse interpretare Winter” ricorda Smith. “Visto il movimento particolare che ha sviluppato per nuotare, e che è fondamentale per la storia, la soluzione migliore era usare la vera Winter. Questa scelta ha comportato che le riprese si effettuassero a casa sua, al Clearwater Marine Aquarium, che nel film si chiama Clearwater Marine Hospital. Il risultato ha superato ogni nostra aspettativa”.

Prima che Winter potesse esordire nel cinema, la produzione ha dovuto assicurarsi la cooperazione della sua vera “famiglia” del CMA, che ha accettato, ma ponendo regole molto chiare. “Ho avuto parecchi incontri con Charles e i produttori perché io dovevo proteggere Winter”, conferma il CEO dell’Aquarium, David Yates, “volevamo che per lei fosse un’esperienza positiva. I realizzatori dovevano capire chi siamo e cosa facciamo e noi dovevamo essere sicuri che mai e poi mai i nostri animali potessero correre qualche rischio. Ma fin dal primo giorno ci hanno rassicurato dicendo ‘Queste sono le vostre regole e saranno rispettate integralmente’. E’ stata una collaborazione fantastica”.

Proteggere Winter, e tutti gli altri animali che considerano il CMA casa loro, è stato un imperativo per i realizzatori. “In alcune scene abbiamo inserito elementi in CGI e animatronica, perché la sicurezza di Winter veniva prima di tutto”, conferma Johnson. “Ma ogni volta che è stato possibile vediamo la vera Winter”.

I realizzatori hanno preso anche un'altra decisione importante per cogliere meglio l'habitat di Winter. “Ci sono due ambienti nel film: uno sulla terra e uno sott'acqua”, dice Smith. “Ho cercato un modo per far entrare la gente in questo secondo mondo, quindi abbiamo deciso di girare il film in 3D. Nella sequenza iniziale, quando incontriamo Winter che nuota nell'oceano con il suo branco, abbiamo la sensazione di scivolare nell'acqua con i delfini e questo è merito del 3D. E ho cercato di ricreare quella sensazione più avanti nel film, quando Sawyer nuota con Winter”.

“Credo che uno degli aspetti migliori del film sia che gli spettatori si innamoreranno di Winter, come tutti noi”, aggiunge Kosove.

“Siamo tutti sua madre”

E infatti tutto il cast del film si è innamorato di Winter, senza eccezioni. “Trovare così vicini a un animale maestoso come lei è una sensazione straordinaria”, dice Connick. “Ma c'è qualcos'altro che la rende così speciale - forse quello che ha passato o il fatto che sia sopravvissuta mentre altri non ce l'avrebbero fatta, comunque è un vero privilegio anche solo poterle stare vicino”.

“Veramente non sapevo nulla di Winter prima che mi chiedessero di lavorare per il film, quindi è stato un processo di scoperta molto emozionante”, dice Ashley Judd. “Appena ho finito di leggere la sceneggiatura, sono andata a informarmi su *seewinter.com* e da quel momento non ho desiderato altro che conoscerla e devo dire che è stato ancora più magico e commovente di quanto pensassi”.

“Non vedevo l'ora di lavorare con Winter”, dice Morgan Freeman. “So che è lei la vera star del film, quindi ho cercato di farmela amica”, dice ridendo.

Forse Freeman scherzava, ma per un altro membro del cast le sue parole erano molto vicine alla verità. Il cuore del film è il legame tra Winter e Sawyer, il ragazzo che le salva la vita, quindi, per ottenere il ruolo di Sawyer, il giovane attore Nathan Gamble doveva conquistare Winter.

Gamble dice: “E' stato divertente, perché ho fatto quattro o cinque audizioni con Charles e i produttori, ma loro dovevano ancora essere sicuri che Winter si trovasse

bene con me. Sono volato in Florida ed è stata una delle esperienze più belle della mia vita; ci siamo capiti subito. Quando mi hanno detto che avrei avuto la parte, ero emozionatissimo perché sapevo che avrei trascorso i mesi seguenti con Winter e gli altri animali, una cosa magnifica”.

Gamble aveva solo 12 anni quando è stato scelto per interpretare Sawyer, ma, dice Smith, “Ho visto raramente un attore fare quello che sa fare Nathan. Tutto il film ruota intorno al rapporto di Sawyer con Winter, quindi aveva una grossa responsabilità per una persona così giovane. Ma è un ottimo performer con una fiducia e una abilità che alcuni attori lavorano una vita per raggiungere”.

All’inizio del film, Sawyer non ha alcuna fiducia in se stesso. “E’ molto timido, non ha amici e non riesce in niente”, dice Gamble. “Suo padre l’ha lasciato quando era piccolo e ora anche suo cugino Kyle, che per lui è come un fratello maggiore, sta per lasciarlo, quindi Sawyer si sente perduto. Ma poi incontra Winter, e questo lo trasforma completamente”.

Sawyer incontra Winter per la prima volta quando il delfino, impigliato nelle funi di una trappola per granchi e incapace di nuotare, arriva sulla spiaggia, moribondo. Facendosi coraggio, Sawyer si avvicina all’animale e taglia le funi che lo legano e proprio in quel momento nasce un legame particolare.

Qualche istante dopo arriva la squadra di soccorso del vicino Clearwater Marine Hospital, guidata dal dr. Clay Haskett, interpretato da Harry Connick, Jr. “E’ lui che si occupa del benessere di Winter e ama molto il suo lavoro”, osserva l’attore. “Cerca di salvare il delfino, ma cerca anche di salvare l’acquario, che non ha più soldi. Inoltre è un padre single che cerca di crescere la figliuola, quindi i problemi sono tanti. Mi è piaciuto il personaggio, mi piace che lotti per quello che ritiene giusto, anche se deve fare scelte dolorose. Parlando con la gente al CMA, ho imparato che bisogna essere molto appassionati per lavorare con gli animali, perché anche se si ricevono tante soddisfazioni, non ci sono sufficienti riconoscimenti economici e l’impegno è continuo, 24 ore su 24, sette giorni su sette. Ho voluto render loro giustizia”.

Connick dice che desiderava anche collaborare con Charles Martin Smith. “Adoro il suo lavoro e lui è un grand’uomo. Tra gli animali, i bambini, l’animatronica, c’erano una quantità di variabili in questo film, ma lui era una roccia. Non gli sfuggiva il minimo dettaglio e tutto funzionava perfettamente”.

Cozi Zuehlisdorff esordisce nel cinema nel ruolo della figlia del dr. Haskett, Hazel, che si autodefinisce una “chiacchierona”. “Qualche volta non sa quando smettere di

parlare” ammette Zuehlsdorff sorridendo, “ma è sempre disponibile e gentile e ha una forza incredibile per essere una ragazzina. Ama gli animali e si prende molte responsabilità all’Aquarium, anche se a volte si dimentica di chiudere la porta. Penso che sia in gamba”.

“Ho incontrato più di cento ragazzine per il ruolo di Hazel, ma appena Cozi è entrata ho sentito che era speciale”, dice Smith. “Ha un grande talento e durante le riprese, anche se non aveva mai girato un film in vita sua, era attentissima, una vera professionista. Mi ha colpito molto”.

Andrew Kosove è d’accordo. “Nathan e Cozi ci hanno lasciati senza parole. A livello di attori bambini sono i migliori che conosca, illuminano la scena quando entrano”.

Hazel vive con il padre e il nonno, Reed, su una casa galleggiante vicino al Clearwater Marine Hospital quindi “conosce meglio gli animali che i ragazzi come lei”, osserva Smith. “Poi incontra Sawyer e trova così una sorta di anima gemella. Lui è molto introverso, ma ci pensa Hazel, con la sua schiettezza e la sua irruenza a farlo cambiare”.

Reed Haskett è interpretato da Kris Kristofferson, che ha già recitato con Charles Martin Smith quasi 40 anni fa, precisamente nel 1973, in “Pat Garrett e Billy the Kid”. “E’ stata una gioia tornare a lavorare con Kris”, dice il regista. “Colpisce per la sua presenza e la forza che emana ed era esattamente ciò di cui avevo bisogno per il ruolo di Reed, che nel film è il saggio”.

Kristofferson dice di essere stato attratto dall’importanza che la storia attribuisce alla famiglia e al rispetto della natura. “Reed è legatissimo alla sua famiglia ed è qualcosa in cui io mi identifico, i miei figli sono la parte più bella della mia vita. E sono convinto che i delfini siano animali eccezionali. Anni fa ho avuto l’opportunità di nuotare con un delfino ed è stata un’esperienza che non ho mai dimenticato. Mi ha conquistato subito”.

Come Hazel, anche Sawyer cresce con un genitore single. Ashley Judd interpreta il ruolo della madre di Sawyer, Lorraine, che è piuttosto preoccupata per il figlio, fino a che non incontra la cosa - o meglio l’essere - che ha cambiato il corso della sua vita. “Lorraine scopre che il figlio passa ogni momento libero in un acquario e che è in una dimensione completamente nuova di cui lei non sa niente”, spiega Judd. “Ma la sua comprensibile preoccupazione svanisce quando vede con i propri occhi, e sente con il cuore, i profondi cambiamenti che l’amicizia con Winter ha provocato in lui”.

“Ashley esprime tutto il calore e la preoccupazione di una madre che affronta da sola la crescita di un figlio”, dice Smith. “Poi quando vede il legame tra il figlio e il delfino, l’espressione del suo viso ci dice tutto, Ashley è veramente una magnifica attrice”.

Ashley Judd ricambia le lodi del regista e dice: “Charles Martin Smith è un regista che ammiro moltissimo. ‘The Snow Walker’ è uno dei miei film preferiti, quindi la possibilità di lavorare con lui mi ha subito allettato. E questo film mi è sembrato fin da subito qualcosa che avrei amato fare, di cui sarei sempre stata felice. Ho apprezzato il tema che la famiglia che si trova, che si sceglie, è una parte importante del nostro senso di comunità. Condivido anche i principi sostenuti da Clearwater, che un animale deve essere salvato, riabilitato e opportunamente reinserito nel suo ambiente naturale, perché rispecchiano i miei valori personali”.

Il legame nato con Winter aiuta Sawyer a colmare il vuoto affettivo lasciato dalla partenza del cugino Kyle, il suo eroe, che si è arruolato nell’Esercito ed è partito in missione oltremare. Kyle, un campione di nuoto, sognava di poter partecipare un giorno alle Olimpiadi, ma il suo sogno si è spezzato quando un’esplosione gli ha risparmiato la vita, ma ha distrutto le sue speranze di tornare alle gare.

Scelto per il ruolo di Kyle, Austin Stowell definisce il suo personaggio “un ragazzo espansivo, gentile, un modello per Sawyer. Ma quando vive la tremenda esperienza di essere ferito e perdere l’uso delle gambe il suo carattere cambia. Si domanda cosa succederà e si isola da tutti, anche dalla sua famiglia, ma Sawyer non molla, vuole riaccendere la scintilla in lui”.

“Si sono invertiti i ruoli - prima era Kyle che motivava Sawyer, ora è Sawyer che cerca di motivare Kyle, soprattutto facendogli conoscere Winter”, afferma Gamble.

“Austin ha fatto un ottimo lavoro come Kyle, che incarna i tanti veterani che hanno subito menomazioni fisiche e hanno ritrovato fiducia in sé grazie allo spirito indomabile di Winter”, commenta Kosove.

Durante una visita a Kyle al VA Hospital, Sawyer incontra il dr. Cameron McCarthy, un brillante ed eccentrico progettista protesico e gli pone una domanda della cui “stranezza” è consapevole. Il dr. McCarthy potrebbe aiutare Winter?

Con un colpo da maestro del casting, il ruolo è interpretato dal premio Oscar[®] Morgan Freeman. “Morgan è uno dei grandi del cinema e ed è stato straordinario poterlo avere nel nostro film”, dice Broderick Johnson.

Freeman dice di essere stato attirato al progetto dalla sceneggiatura, ma anche dalla possibilità di tornare a lavorare per la terza volta con Ashley Judd. “Ho amato

Ashley fin dal primo film che abbiamo girato insieme, è una persona preziosa nella mia vita. E poi la storia era bella e il ruolo interessante”.

“Ho visto il dr. McCarthy come un uomo che passa tutto il suo tempo a pensare come poter aiutare la gente - il tipo che salta giù dal letto nel bel mezzo della notte, afferra una matita e un foglio di carta e comincia a mettere giù nuove idee. Probabilmente non ha una vita privata e per questo appare un po' trasandato”, continua l'attore.

“E' stato magnifico vedere Morgan con i capelli arruffati e la barba lunga”, dice sorridendo Judd. “Una delle cose che amo di lui è che quando arriva sul set si trasforma completamente, non è più il Morgan che conosco, ma il personaggio che sta interpretando”.

“Morgan è formidabile”, dichiara Smith. “Ha conferito calore e humor al suo personaggio, ma, nello stesso tempo ha reso il dr. McCarthy saggio e autorevole, perfettamente credibile nel ruolo di colui che salva Winter”.

Nella squadra che aiuta Winter c'è anche Phoebe, interpretata da Austin Highsmith, che viene sempre ripresa in acqua. “Ero in una squadra di nuoto e sono stata anche guardaspiaggia, ho pulito piscine e ho insegnato nuoto, e il fatto di aver passato tutta la vita dentro e fuori dall'acqua mi ha aiutato molto”, dice l'attrice.

Comunque Highsmith ha dovuto imparare tutti i segreti di un'esperta di delfini. “Ho avuto il privilegio di lavorare con il personale del CMA, in particolare con l'addestratrice di Winter, Abby Stone, che è una specie di vice mamma per il delfino. Lei è straordinariamente precisa con le parole e i gesti, quindi io l'ho osservata attentamente e ho cercato di imitarla il meglio possibile”, dice l'attrice. “Quando Winter mi ha risposto... non riesco neppure a esprimere con le parole quanto è stato bello. E' stata l'esperienza più gratificante della mia vita, è stato il realizzarsi di un sogno”.

Stone e gli altri membri del team del CMA hanno anche insegnato a molti altri attori e al regista come lavorare con Winter. “Charles, Harry, Nathan, Cozi, Austin... hanno fatto tutti un lavoro fantastico, studiando e ascoltando il nostro staff per imparare a interagire con Winter”, dice David Yates.

“Deve essere lei a voler vivere, non possiamo farlo noi”

Nelle settimane che hanno preceduto le riprese, lo staff del CMA ha iniziato a preparare Winter ai primi piani. Infatti, anche se nel corso degli anni sono state tante le

telecamere puntate su di lei, la produzione di un film è un'altra cosa, quindi hanno fatto il possibile per farla familiarizzare con macchine da presa, luci e microfoni.

“Avevamo chiaro che Winter non è un animale nato in cattività e addestrato a recitare. Ha già vissuto tante difficoltà e dovevamo comportarci con il massimo rispetto”, dice Richard Ingber.

“Fin dal primo momento ci siamo riuniti con il team della produzione e abbiamo detto “Questi sono i parametri di quello che Winter può e non può fare” e loro sono stati assolutamente d'accordo. Se Winter non voleva fare qualcosa, non si faceva”, ricorda Yates.

“Ci muovevamo secondo i suoi tempi e il livello del suo benessere. Winter veniva prima di tutto, il problema non si poneva neppure”, conferma Smith.

Nello stesso tempo, dice Yates, “I delfini—essendo molto intelligenti—hanno bisogno di essere stimolati mentalmente, come le persone. Quindi imparare cose nuove per lei è stato importante”.

“Volevamo che fosse divertente, quindi l'abbiamo trasformato in un gioco”, spiega Abby Stone. “Molti dei comportamenti cui abbiamo lavorato erano basati su cose che già conosceva, li abbiamo ampliati o modificati leggermente, rispettando sempre i suoi limiti”.

Anche Winter, come ogni star, ha avuto la sua “controfigura”. Per tutte quelle scene che sarebbero andate oltre i suoi limiti o che in qualche modo avrebbero potuto mettere a rischio la sua sicurezza, i realizzatori hanno usato un delfino animatronico progettato, modellato e guidato da KnB EFX Group, Inc.

La creazione del modello animatronico ha presentato delle difficoltà sia a livello di forma che di funzione. La pelle di Winter appare di un'unica gradazione di grigio, ma ci sono piccole variazioni nel corso della giornata, quindi è stato complicato unire le scene.

Il movimento è generato da un sistema di controllo elettronico che doveva restare immerso per ore in acqua salata, che è corrosiva, quindi il team dell'animatronica ha usato attrezzature realizzate per la U.S. Navy, e tutte le parti elettroniche sono state protette da custodie a tenuta stagna. Usando comandi a distanza, il team ha potuto controllare gli occhi, la lingua, lo sfiatatoio e le pinne della “controfigura”.

Il risultato è davvero impressionante, anche per l'uomo che è nella posizione migliore per poter giudicare. “Quando ho visto il delfino animatronico, non riuscivo a credere ai miei occhi”, sostiene David Yates. “Ho avuto un attimo di panico, perché ho

pensato che Winter fosse fuori dall'acqua. Il modo in cui appare, come lo fanno muovere, c'è da restare a bocca aperta”.

Comunque Winter adora essere al centro dell'attenzione. “Le piace gigioneggiare”, afferma Smith. “Quando le telecamere non erano puntate su di lei arrivava all'orlo dell'acquario e squittiva e cinguettava come a dire, ‘Ed allora? Sono io la star!’ Allora le dicevo che doveva essere gentile con il regista se voleva più primi piani”.

Winter si è anche rivelata una comica nata. “Non solo è divertente, ma sa quando esserlo”, continua Smith. “Le piace far ridere la gente e quando ci riesce è felice. Se mi chiedete chi è stato il vero buffone direi Harry Connick, Jr., sempre pronto a fare scherzi, ma spalla a spalla con Winter.”

“Harry è tremendo”, dice ridendo Zuehlsdorff. “Cercava sempre di farci ridere quando dovevamo restare seri”.

“E' bello poter scherzare mentre stai girando un film e questo era facile sul nostro set perché tutti avevano un grande senso dello humor”, ammette Connick.

Perfino Winter, come può confermare Gamble. “Stavamo girando la scena in cui io le passo il biberon e lei mi sputa in faccia. Ragazzi quanto le è piaciuta quella scena! Quando poi dovevamo girare il momento in cui lei accetta il cibo, non ha voluto farla, voleva sputarmi, ancora e ancora. Le dicevo ‘Dai, smettila’”, ricorda. “Ma è stato grande, perché in quel momento ho capito che Winter ed io eravamo arrivati al punto in cui ci potevamo divertire insieme”.

Winter non è stato l'unico animale a dare un contributo comico a “L'incredibile storia di Winter il delfino”. Nel film appare anche un pellicano scroccone chiamato Rufus, che ha stabilito la sua residenza al Clearwater Marine Hospital. Rufus era interpretato da due pellicani, Ricky e Lucy, ma per garantire la loro sicurezza, in alcune scene è stato usato un fantoccio.

Rufus è sempre in agguato per rubare qualcosa di buono e la scena preferita di Ashley Judd è quella in cui Rufus insegue Lorraine, cercando di portarle via la borsetta. Per girare la sequenza, gli addestratori hanno insegnato al pellicano che c'era qualcosa nella borsa, quindi quando la macchina da presa è entrata in funzione, l'uccello, deciso a ottenere il bottino, mette in fuga Lorraine.

“Adoro gli animali e in particolare gli uccelli, quindi è stato emozionante lavorare con un pellicano”, dice Judd. “Recitare con lui è stato divertente, uno dei momenti migliori che ho passato a Clearwater”.

*“Non era realistico salvare Winter.
Ma ci siete riusciti”.*

Il Clearwater Marine Aquarium aveva l'elemento più importante del film: Winter. Ma la produzione ha dovuto effettuare numerosi interventi sulla struttura. “Non era un posto molto fotogenico”, riconosce Smith. “Il nostro scenografo, Michael Corenblith, ha fatto un lavoro formidabile per trasformarlo in un ambiente in cui fare delle riprese e tutti all'Aquarium hanno dato il loro completo sostegno”.

Una delle modifiche più importanti è stata la costruzione di due acquari circolari all'aperto: uno di 12 metri di diametro, profondo tre metri e un altro più piccolo, otto metri di diametro, dove all'inizio viene messo Winter per essere curato. Questi due nuovi acquari non sono stati smontati come gli altri set cinematografici, ma sono stati aggiunti alle strutture del CMA.

“Con alcune eccezioni, le scenografie sopravvivono solo per i momenti in cui è in azione la macchina da presa, ma questa volta ho avuto il piacere di creare qualcosa che sarà a vantaggio non solo di Winter, ma anche di altri animali nei prossimi anni”, sottolinea Corenblith.

In effetti le strutture aggiunte al CMA hanno dimostrato la loro importanza già prima che la produzione lasciasse la città. La sera in cui si è festeggiata la fine delle riprese di “L'incredibile storia di Winter il delfino”, non lontano da Clearwater è stato trovato un piccolo di delfino orfano, esattamente cinque anni e un giorno dopo il ritrovamento di Winter. Grazie alla nuova vasca costruita per il film, il CMA ha avuto la possibilità di dare al delfino—chiamato Hope—una nuova casa e un nuovo amico...Winter.

“Le nuove vasche ci hanno permesso di ampliare la nostra attività, è fondamentale poter riabilitare più animali e coinvolgere sempre più persone su questo argomento”, dice Yates

Nel film ci sono scene importanti che si svolgono sott'acqua ed è stato usato un dispositivo speciale per proteggere la macchina 3D dall'acqua. L'operatore era Peter Zuccarini, che ha girato scene subacquee in tutto il mondo, per film e documentari.

Il fatto che le vasche fossero all'esterno, ha reso necessarie delle modifiche al set, sia per proteggere Winter dal sole della Florida, sia per permettere al direttore della fotografia Karl Walter Lindenlaub di controllare e filtrare la luce del giorno. Lindenlaub e Corenblith hanno lavorato insieme per ottenere una struttura che, dice Corenblith, “era

progettata per sembrare formata da vele riutilizzate, visto che Clay e Reed Haskett sono marinai da sempre”.

Le vele triangolari hanno un diverso grado di opacità, e permettono di bloccare o solamente di diffondere la luce del sole. Possono anche essere ammainate o spiegate e posizionate a seconda delle necessità della scena.

“Da una prospettiva visiva, creano un’altra dimensione rispetto al cielo blu e questo era perfetto per le macchine 3D”, dice Lindenlaub.

Il cielo non era l’unica cosa blu. “Tutto l’Aquarium era *molto* blu”, conferma Lindenlaub. “Quindi o si accettava il blu o si ridipingeva tutto. Abbiamo deciso di lasciare inalterato l’esterno e di ridipingere solo l’interno”.

Smith e Corenblith hanno scelto un tono di verde che pur distinguendosi dal blu rimane nella gamma dei colori naturali adatti alla struttura.

Il colore è stato anche usato da Corenblith e dalla costumista Hope Hanafin per accompagnare la storia di Sawyer. “Parte da colori come il bruno, il verde e il grigio e poi arriva a un mondo più vibrante, dominato dai colori dell’acqua”, spiega Corenblith.

“All’inizio del film, gli abiti di Sawyer sono scialbi e monotoni—predomina il marrone, il beige e il verde oliva. Poi, quando inizia a trascorrere sempre più tempo nel magico mondo dell’acquario, si sente una energia diversa, i colori diventano più intensi”, spiega Hanafin.

Hanafin ha vestito Clay, Hazel e Reed Haskett con gli abiti sportivi e versatili delle persone che passano il loro tempo dentro e fuori dall’acqua. Invece il dr. McCarthy di Morgan Freeman indossa camicie button-down con le maniche lunghe e il farfallino. “Quella del farfallino è stata un’idea di Morgan”, rivela la costumista, “di quelli già pronti che basta agganciare, più facile e meccanico, tipico del personaggio”.

Corenblith ha messo in rilievo anche il contrasto tra la villetta dove vive la famiglia di Sawyer e la casa galleggiante degli Haskett. Ancorata davanti al CMA, la casa è stata costruita su due chiatte saldate insieme ed è completata dal nido di un corvo. “Charles ha voluto che la casa galleggiante fosse un po’ bizzarra...il sogno di ogni ragazzino”, dice Corenblith. Come le due nuove vasche, anche la casa galleggiante è entrata a far parte della struttura del centro.

Gli spazi interni del CMA non sempre sono stati sufficienti per girare, quindi è stato costruito un set a due piani in un magazzino poco distante, trasformato in teatro. La sala d’ingresso è stata riempita di meraviglie sottomarine, come uno scheletro di

balena, mentre il team degli effetti visivi, guidato da Robert Monroe, ha trasformato le grandi finestre in modo da poter vedere i delfini che nuotano.

E' in questa sala che una ragazzina di nome Margaret—che si rapporta a Winter in modo speciale—fa venire a Sawyer l'idea di come salvare il Clearwater Marine Hospital...e Winter.

La sequenza del "Save Winter Day" è stata girata sul vicino molo, dove centinaia di comparse locali hanno festeggiato lo straordinario delfino amato da tutta la comunità.

"Ci siamo sentiti accolti con calore a Clearwater", dice Smith. "Qui tutti conoscono Winter, e hanno voluto partecipare al racconto della sua storia e lanciare un messaggio di ottimismo a tutto il mondo".

"Spero che il pubblico si diverta con il nostro film, ma anche che colga il messaggio "Se Winter ce l'ha fatta, posso farcela anch'io", conclude il regista.

###

IL CAST

HARRY CONNICK, JR. (Dr. Clay Haskett) è uno degli artisti di maggior successo di oggi, e ha ottenuto consensi sia come musicista che come attore. Oltre a interpretare “L’incredibile storia di Winter il delfino”, tornerà a Broadway in autunno per il revival del musical “On a Clear Day You Can See Forever”.

L’amore per la musica e la recitazione risalgono alla sua infanzia a New Orleans, dove ha studiato piano con talenti come James Booker e Ellis Marsalis. E’ apparso per la prima volta in pubblico a 5 anni, a 10 ha inciso il suo primo disco e a 19 ha esordito con la Columbia Records, appena un anno dopo il diploma e il trasferimento a New York City. Nei 20 anni seguenti ha pubblicato più di 20 album, per un totale di 25 milioni di copie vendute, ricevendo numerosi premi, fra i quali tre Grammy Awards.

Gli esordi di Connick nel mondo del cinema risalgono al 1989, quando il regista Rob Reiner gli chiese di interpretare una serie di brani per la commedia romantica “Harry ti presento Sally”. Quella colonna sonora garantì a Connick il successo, il suo primo album di platino e il suo primo Grammy, come miglior voce jazz maschile.

L’anno seguente ha girato il suo primo film, “Memphis Belle”, seguito poi da “Il mio piccolo genio” di Jodie Foster; “ Copycat: omicidi in serie” di Jon Amiel; “Independence Day”, con Will Smith; “Ricominciare a vivere”, con Sandra Bullock; “Mickey”, scritto da John Grisham; “Bug” di William Friedkin; “P.S. I Love You” di Richard LaGravenese, con Hilary Swank; e “New in Town”, con Renée Zellweger.

Per la televisione, Connick ha partecipato alla presentazione del musical “South Pacific” della ABC e ha interpretato il ruolo del Dr. Leo Markus nella serie di successo della NBC “Will & Grace”. Ha anche vinto un Emmy Award per il concerto “Harry Connick, Jr: Only You”, ed è stato candidato per “Swinging Out Live” e, recentemente, per “Harry Connick, Jr. In Concert on Broadway”. E’ anche apparso in due specials, “When My Heart Finds Christmas” e “Harry for the Holidays”.

Nel 2006, Connick ha debuttato a Broadway con il revival vincitore di un Tony “The Pajama Game”, ottenendo nomination ai Tony, ai Drama Desk, all’Outer Critics Circle e ai Drama League per la miglior performance in un musical. Ha anche ottenuto una candidatura ai Tony per la miglior colonna sonora originale per il musical del 2001 “Thou Shalt Not”. Nel 1990 ha interpretato “An Evening with Harry Connick, Jr. and His

Orchestra – Live on Broadway” al Lunt-Fontanne Theatre. Nell'estate del 2010 ha fatto un altro concerto a Broadway, al Neil Simon Theatre.

ASHLEY JUDD (Lorraine Nelson) ha avuto riconoscimenti per il suo lavoro di attrice e per il suo impegno a favore di tante cause umanitarie e ambientaliste.

Judd ha conquistato l'attenzione della critica e del pubblico nel 1993 con il film di Victor Nunez “Ruby in Paradiso”, che le ha portato un Independent Spirit Award come miglior attrice e il premio come miglior attrice esordiente della Chicago Film Critics Association. Nel 2004 ha ottenuto una candidatura ai Golden Globe come miglior attrice di musical o commedia per la sua interpretazione di Linda Lee Porter in “De-Lovely - Così facile da amare”, la biografia di Cole Porter diretta da Irwin Winkler.

Fra i suoi film più recenti ricordiamo l'indipendente “Le regole della truffa”, con Patrick Dempsey; la commedia per famiglie “L'acchiappadenti”, con Dwayne Johnson; il drammatico “Crossing Over” di Wayne Kramer, con Harrison Ford; il ruolo da protagonista nel drammatico “Helen” di Sandra Nettelbeck, presentato nel 2009 al Sundance Film Festival; l'horror thriller “Bug” di William Friedkin e il thriller “Twisted” di Philip Kaufman.

Fra i suoi primi film citiamo il biopic “Frida” di Julie Taymor; “I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters” di Callie Khouri; “High Crimes-Crimini di Stato”, con Morgan Freeman; “Qualcuno come te”; “Qui, dove batte il cuore”; il thriller di Bruce Beresford “Colpevole d'innocenza”, con Tommy Lee Jones; “The Eye - Lo sguardo”; “Simon Birch”; “Il collezionista”, di Gary Fleder, ancora con Freeman; “Il momento di uccidere” di Joel Schumacher; “Heat - La sfida” di Michael Mann, con Al Pacino e Robert De Niro; e “Smoke” di Wayne Wang.

Per la televisione, Judd apparirà in “Missing” della ABC nel gennaio del 2012. Nel 1996 ha ottenuto candidature ai Golden Globe e agli Emmy per la sua interpretazione di Norma Jean nel film della HBO “Norma Jean & Marilyn”.

Ashley Judd ha ottenuto successo anche a Broadway, dove nel 2003/04 ha interpretato il ruolo di Maggie nel revival di “La gatta sul tetto che scotta” di Tennessee Williams. Dieci anni prima, nel 1994, aveva interpretato Madge Owens nel revival di “Picnic” di William Inge. L'attrice ha esordito in teatro nel 1993 in “Busted”, per la regia di Timothy Hutton.

Ma Ashley Judd ha viaggiato in tutto il mondo come appassionata sostenitrice dei diritti umani e a favore delle organizzazioni ambientaliste. Nel 2007 il National

Geographic ha girato un documentario sul suo viaggio in India come Global Ambassador for YouthAids. Anche Learning Channel e VH1 hanno girato documentari sulla sua attività.

Ashley Judd fa parte del consiglio di amministrazione della Population Services International (PSI), impegnata a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni nei paesi in via di sviluppo.

Sul fronte ambientalista, fa parte del consiglio di Amministrazione della Defenders of Wildlife. Ha fatto visita ai legislatori di Capitol Hill, ha parlato all'Assemblea generale delle Nazioni unite sullo scandalo del traffico di esseri umani, testimoniato di fronte al Senate Foreign Relations Committee per la difesa delle donne, e ha partecipato al Clinton Global Initiative per la difesa delle acque e per le pari opportunità.

Kentuckiana da otto generazioni, Ashley Judd si è laureata con lode alla University of Kentucky, dove si è diplomata in francese. Nel maggio del 2010 ha conseguito un master in Public Administration dalla Harvard's Kennedy School of Government. Ha anche ottenuto il Dean's Scholar Award per il suo lavoro nell'Harvard Law class Gender Violence: Law and Social Justice.

NATHAN GAMBLE (Sawyer Nelson) è appena un adolescente, ma ha già lavorato per il cinema e la televisione collaborando con famosi registi e attori.

Ha debuttato nel 2006 come figlio di Brad Pitt e Cate Blanchett nel film di Alejandro González Iñárritu "Babel", conquistando quella parte fra migliaia di giovani attori, e ha ottenuto una candidatura agli Young Artist Award per la sua performance. Ha conquistato un'altra candidatura agli stessi premi per il thriller "The Mist", di Frank Darabont.

Nel 2008, Gamble è apparso nel film di grande successo di Christopher Nolan "Il cavaliere oscuro", con Gary Oldman e Christian Bale, e nel film per famiglie "Io & Marley", con Jennifer Aniston e Owen Wilson, per la regia di David Frankel. Fra i suoi film ricordiamo ruoli di primo piano nel thriller di Joe Dante "The Hole" e nel film indipendente "25 Hill".

In televisione è apparso nelle serie "Hank", "Private Practice", "House MD", "Ghost Whisperer", "CSI" e "Without a Trace".

Gamble vive a Seattle, dove ha iniziato a recitare in produzioni di "Peter Pan", "Alice in Wonderland" e "Annie".

KRIS KRISTOFFERSON (Reed Haskett) è un attore, cantante e cantautore, con più di 50 film al suo attivo. Presto apparirà in “Joyful Noise”, con Dolly Parton e Queen Latifah, e tornerà a lavorare con Harry Connick, Jr. nel film indipendente “When Angels Sing”.

Agli inizi della sua carriera ha vinto un Golden Globe come miglior attore per la sua interpretazione di John Norman Howard in “E’ nata una stella”, con Barbra Streisand. Kristofferson è stato poi apprezzato per “Stella solitaria”, di John Sayles. Sempre con Sayles ha lavorato in “Silver City” e “Limbo”. Fra i suoi film più recenti “He’s Just Not That Into You”, con un cast stellare e il western indipendente “The Last Rites of Ransom Pride”.

Fra i suoi altri film ricordiamo “Fast Food Nation” di Richard Linklater; la trilogia di “Blade”; “Dreamer: la strada per la vittoria”; “Where the Red Fern Grows”; “Il pianeta delle scimmie” di Tim Burton; “La figlia di un soldato non piange mai” di James Ivory; “Payback” di Brian Helgeland; “I cancelli del cielo” di Michael Cimino; “Gioco da duri” di Michael Ritchie; “Alice non abita più qui” di Martin Scorsese e “Pat Garrett e Billy the Kid” di Sam Peckinpah.

Ha ottenuto una candidatura agli Oscar® per le musiche del film del 1984 di Alan Rudolph “Songwriter - Successo alle stelle”, di cui è stato anche protagonista con Willie Nelson. Negli ultimi 40 anni le sue canzoni sono state ascoltate in numerosi film e programmi televisivi.

Vincitore di tre Grammy, Kristofferson è diventato famoso prima come cantante e cantautore. Nei primi anni 70, si è affermato con canzoni come “Me and Bobby McGee”, “Help Me Make It Through the Night”, “For the Good Times”, “Loving Her Was Easy” e “Why Me”. E’ stato anche uno dei leggendari Highwaymen, insieme agli amici Willie Nelson, Waylon Jennings e Johnny Cash.

Kristofferson è stato inserito nella Country Music Hall of Fame, nella Songwriters Hall of Fame e nella Nashville Songwriters Hall of Fame. Ha ottenuto anche un prestigioso Johnny Mercer Award dalla Songwriters Hall of Fame, e nel 2002 ha ricevuto il premio “Veteran of the Year” dell’American Veteran’s Association. Nel 2007 ha avuto il premio Johnny Cash Visionary dalla Country Music Television.

COZI ZUEHLSDORFF (Hazel Haskett) “L’incredibile storia di Winter il delfino” rappresenta il suo debutto nel cinema.

Ha iniziato la carriera di attrice all'età di otto anni presentandosi a un'audizione per "Annie" della compagnia teatrale di Aliso Viejo, California. Ottenne quella parte e da allora ha lavorato in spettacoli come "Il mago di Oz", "Seussical the Musical" e "Willy Wonka".

La Zuehlsdorff ha lavorato anche in spot pubblicitari per Nestle, Hallmark, Blue Cross/Blue Shield, Regions Bank e Amica Insurance.

Vive a Orange County, California, con i genitori, la sorella più grande e il cane Bandit, e ama cantare, suonare il piano e girare video con gli amici.

MORGAN FREEMAN (Dr. Cameron McCarthy) ha vinto un Oscar[®] come miglior attore non protagonista per "Million Dollar Baby" di Clint Eastwood, che gli ha portato anche uno Screen Actors Guild (SAG) e una candidatura ai Golden Globe. Nel 2009 è tornato a lavorare con Eastwood in "Invictus", di cui è stato anche produttore esecutivo con la sua Revelations Entertainment. Per la sua interpretazione di Nelson Mandela Freeman ha collezionato candidature agli Oscar[®], ai Golden Globe e alla Critics' Choice, e ha vinto il premio della National Board of Review come miglior attore.

Freeman ha ricevuto altre tre candidature agli Oscar[®], la prima nel 1987 per la il drammatico "Street Smart-Per le strade di New York", con il quale ha anche ottenuto il riconoscimento del Los Angeles Film Critics, del New York Film Critics, e del National Society of Film Critics, un Independent Spirit come miglior attore non protagonista e la sua prima candidatura ai Golden Globe. La seconda nel 1989, per "A spasso con Daisy", in cui ha riproposto il ruolo interpretato off-Broadway, con cui ha vinto un Golden Globe e un National Board of Review come miglior attore. La terza nomination agli Oscar, ai Golden Globe e ai SAG, l'ha ottenuta nel 1994 per "Le ali della libertà" di Frank Darabont. Fra i tanti riconoscimenti ricevuti nel corso della carriera, Freeman è stato nominato Kennedy Center Honoree nel 2008.

Freeman sta lavorando in "The Dark Knight Rises" di Christopher Nolan, riprendendo il ruolo ricoperto già nei grandi successi "Batman Begins" e "Il cavaliere oscuro". Fra i suoi prossimi film, anche "Summer at Dog Dave's" di Rob Reiner.

Tra i suoi tanti film ricordiamo "RED"; "Non è mai troppo tardi" di Reiner, con Jack Nicholson; "Feast of Love" di Robert Benton; "Gone Baby Gone" di Ben Affleck; "Il vento del perdono" di Lasse Hallström; il film d'azione di Jet Li "Unleashed"; la commedia "Una settimana da Dio" e il suo sequel, "Un'impresa da Dio"; "Al vertice della tensione"; "Nella morsa del ragno"; "Betty Love"; "Deep Impact"; "Amistad" di Steven

Spielberg; “Il collezionista”; “Se7en” di David Fincher; “Glory”; “Conta su di me”; “Harry & Son”, diretto e interpretato da Paul Newman; e “Brubaker”. Ha anche prestato la sua inconfondibile voce a “La guerra dei mondi” di Spielberg e al documentario premio Oscar “La marcia dei pinguini”.

Nel 1993, ha debuttato nella regia con “Bopha!” e subito dopo ha fondato la Revelations Entertainment. Fra le produzioni della Revelations ricordiamo “Levity”, “Under Suspicion”, “Mutiny”, “Nella morsa del ragno”, “Feast of Love”, “10 cose di noi” e “Maiden Heist”.

Nato a Memphis ha iniziato la sua carriera sui palcoscenici di New York nei primi anni 60, dopo aver fatto il meccanico nella Air Force. Dieci anni dopo, ha raggiunto il successo in televisione con il popolare personaggio di Easy Reader nel famoso spettacolo per bambini “The Electric Company”.

Negli anni 70 ha continuato a lavorare in teatro, vincendo un Drama Desk e un Clarence Derwent e ottenendo, nel 1978, una nomination ai Tony Award per “The Mighty Gents”. Nel 1980 ha vinto due Obie per la sua interpretazione dell'anti-eroe shakespeariano Coriolano al New York Shakespeare Festival e per “Mother Courage and Her Children”. Freeman ha vinto un altro Obie nel 1984 con il ruolo del Messaggero nella famosa produzione della Brooklyn Academy of Music “The Gospel at Colonus” di Lee Breuer, che, nel 1985, gli ha fatto vincere anche il Drama-Logue. Nel 1987, Freeman ha dato vita al personaggio di Hoke Coleburn nella commedia premio Pulitzer “A spasso con Daisy” di Alfred Uhry, che gli è valso il suo quarto Obie. Nel 1990, Freeman ha interpretato Petrucchio in “La bisbetica domata” al New York Shakespeare Festival, con Tracey Ullman. Tornato a Broadway nel 2008, Freeman ha lavorato con Frances McDormand e Peter Gallagher nel dramma di Clifford Odett “The Country Girl”, per la regia di Mike Nichols.

AUSTIN STOWELL (Kyle Connellan) presto lo vedremo nel film indipendente “AWOL”, nel ruolo di un soldato americano in Vietnam che, abbandonato dalla fidanzata, fugge senza permesso per cercare di riconquistarla.

Stowell è forse più conosciuto per il ruolo di Jesse nella serie della ABC “The Secret Life of the American Teenager”. Stowell ha debuttato in un episodio di “Secret Girlfriend” di Comedy Central ed è apparso anche in “90210” e “NCIS: Los Angeles”.

AUSTIN HIGHSMITH (Phoebe) è apparsa in serie di successo come “Castle”, “Criminal Minds”, “Grey’s Anatomy”, “Big Love”, “CSI: Miami”, “Terminator: The Sarah Conner Chronicles”, “Ghost Whisperer”, “Boston Legal” e “CSI: NY”, e presto la vedremo in un episodio di “Private Practice”.

Ha interpretato molti film indipendenti e corti, come “Dinner with Fred”, “Fractalus”, “The Last Harbor”, “Little Odessa”, “Circle of Eight”, “Room 33”, “Breathing Room” e “Loving Annabelle”.

Nata a Winston-Salem, North Carolina, Highsmith si è laureata alla University of North Carolina in Belle Arti. Trasferitasi a Los Angeles, ha frequentato la Ruskin School of Acting ed è membro fondatore del Ruskin Group Theatre.

I REALIZZATORI

CHARLES MARTIN SMITH (regia) recentemente ha diretto e scritto il dramma storico "Stone of Destiny", con il quale ha vinto il premio come miglior regista al Palm Beach International Film Festival del 2009. Il film è stato anche scelto per la Closing Night Gala al Toronto Film Festival del 2008 e ha ottenuto una candidatura ai BAFTA Scotland Award come miglior film e sei ai Leo Award, di cui tre per Smith per la regia, la sceneggiatura e il miglior film.

Smith si è fatto notare prima come attore in "American Graffiti" di George Lucas, del 1973. Fra i suoi primi film ricordiamo "The Buddy Holly Story", "Pat Garrett e Billy the Kid" di Sam Peckinpah, "Starman" di John Carpenter, e "Gli intoccabili" di Brian De Palma. Smith è stato anche apprezzato nel ruolo di Farley Mowat, il ricercatore che affrontò la tundra canadese per studiare i lupi, nel film del 1983 "Mai gridare al lupo", di Carroll Ballard.

Nel 2003, ha scritto e diretto "The Snow Walker", tratto dal libro di Mowat *Walk Well My Brother*, interpretato da Barry Pepper. Ha anche diretto il successo per famiglie "Air Bud", e diretto e interpretato "Fifty/Fifty" e l'horror satirico del 1986 "Morte a 33 giri".

Smith ha diretto numerosi progetti per la televisione, fra cui l'episodio inaugurale di due ore di "Buffy the Vampire Slayer", che ha lanciato la serie; molti episodi della serie canadese "Da Vinci's Inquest", in cui aveva anche un ruolo fisso, e telefilm come "Icon" e "Roughing It". Ha anche scritto ed è stato produttore esecutivo del telefilm "The Clinic".

Come attore lo ricordiamo in "Inviati molto speciali", "Massima copertura", "Ciao Julia, sono Kevin", "Perfect Alibi", "In fuga da Las Vegas", "Deep Impact", "Touching Wild Horses" e "Le regole del gioco", oltre agli indipendenti "Sbirri oltre la vita" e "Here's to Life", di cui è stato anche produttore esecutivo.

Negli ultimi 40 anni, Smith è apparso in tante serie, fra le più recenti "Psych", "Fringe", "Leverage", "Drive", "Law & Order: SVU" e "Ally McBeal". Ha anche partecipato a progetti a lungo termine come "Still Small Voices", "The Triangle", "The Apartment Complex", "P.T. Barnum", "The Beast", "Streets of Laredo", "And the Band Played On" e "Roswell".

KAREN JANSZEN (sceneggiatura) ha scritto il film per famiglie "Duma" di Carroll Ballard, che ha ottenuto un grande successo di critica ed è stato inserito nella top-10 del

Los Angeles Times dei migliori film del 2005 e che le ha portato un Genesis Award dalla Humane Society of the United States.

Fra i suoi film “Il mio sogno più grande”; il dramma romantico “I passi dell’amore” di Adam Shankman, tratto dal libro di Nicholas Sparks; “Autunno fra le nuvole” di Timothy Hutton, presentato nel 1998 al Sundance Film Festival; “Amori e imbrogli”; e “Free Willy 2”, la sua prima sceneggiatura prodotta.

Nata e cresciuta nel Massachusetts, Janszen si è laureata alla University of California, Santa Cruz, e ha conseguito un Masters ad Harvard e un MFA dell’ American Film Institute (AFI). Ha iniziato la sua carriera scrivendo documentari e sviluppando programmi per bambini per la televisione pubblica e, nel 1999, è stata riconosciuta da *Variety* come una delle sceneggiatrici più promettenti.

Janszen insegna anche sceneggiatura all’AFI, e recentemente ha adattato il romanzo *Savvy*.

NOAM DROMI (sceneggiatura) “L’incredibile storia di Winter il delfino” è la sua prima sceneggiatura, sebbene abbia prodotto numerosi progetti.

Nato in Israele, Dromi è partner della NoCo Media Group, società di produzione e agenzia creativa. Con questo marchio ha prodotto i documentari “A Place to Live: The Story of Triangle Square” e “Mad Skills: Rhys Millen is the Kiwi Drifter”. Ha anche diretto e prodotto il corto “Becoming Ugly: A New Face for Television”, e più recentemente “Starting Over”. È anche co-conduttore e produttore esecutivo del talk show online “MIPtalk – Conversations with the World’s Most Interesting People”.

Dromi è stato Vice Presidente Senior della New Media per Mandalay Entertainment Group. È stato anche consulente della Alcon per le strategie sui media digitali.

ANDREW A. KOSOVE e **BRODERICK JOHNSON** (produttori) hanno ricevuto candidature agli Oscar e sono cofondatori e co-CEO di Alcon Entertainment, che ha finanziato e/o prodotto un gran numero di film. Sono stati i produttori di tutti i film realizzati con il marchio Alcon.

Fra i prossimi film della compagnia “Joyful Noise”, con Dolly Parton e Queen Latifah, che uscirà nel gennaio del 2012. Alcon ha anche molti progetti a varie fasi di sviluppo.

Kosove e Johnson nel 2009 hanno ottenuto una candidatura agli Oscar come produttori di "The Blind Side", nominato come miglior film, che ha incassato più di 300 milioni di dollari. Tratto da una storia vera, il film è scritto e diretto da John Lee Hancock, e interpretato da Sandra Bullock, che per la sua performance ha ricevuto numerosi premi come miglior attrice, tra cui l'Oscar.

Nel 2005, Alcon ha prodotto il successo di Ken Kwapis "Quattro amiche e un paio di jeans", segnando le carriere delle sue protagoniste, America Ferrara, Blake Lively, Amber Tamblyn e Alexis Bledel, che si sono ritrovate nel 2008 per il sequel "Quattro amiche e un paio di jeans 2".

Fra i progetti di Alcon ricordiamo il dramma post-apocalittico "Codice genesi", diretto dai fratelli Hughes, con Denzel Washington, Gary Oldman e Mila Kunis; la commedia romantica di grande successo di Richard LaGravenese "P.S. I Love You", con Hilary Swank, Gerard Butler, Kathy Bates, Lisa Kudrow e Harry Connick, Jr.; l'action thriller diretto da Richard Donner "Solo due ore", con Bruce Willis; il film per famiglie "Striscia, una zebra alla riscossa", che mescola animazione e live action; il thriller "Insomnia" di Christopher Nolan, con Al Pacino, Robin Williams e Hilary Swank; e il film per famiglie "Il mio cane Skip" di Jay Russell, con Diane Lane e Kevin Bacon.

RICHARD INGBER (produttore) esordisce nella produzione con "L'incredibile storia di Winter il delfino", tratto da una storia che ha scoperto e portato lui stesso alla Alcon. Con più di 30 anni di esperienza nel marketing e nella distribuzione, è ora presidente del Worldwide Marketing per Alcon Entertainment.

Per Alcon, Ingber ha recentemente supervisionato lo sviluppo del marketing di film come la commedia romantica "Something Borrowed", con Kate Hudson e Ginnifer Goodwin; "Codice genesi", con Denzel Washington; e "The Blind Side", che ha ottenuto una nomination agli Oscar® come miglior film. La sua attività gli ha permesso di entrare nella Entertainment A-list di *Ad Age* per il 2010.

Precedentemente ha collaborato alle campagne della Alcon per "Quattro amiche e un paio di jeans" e il suo sequel; "P.S. I Love You", con Hilary Swank e Gerard Butler; "Solo due ore", con Bruce Willis; "Striscia, una zebra alla riscossa"; "Insomnia" di Christopher Nolan; e il successo per le famiglie "Il mio cane Skip".

Prima di lavorare con Alcon, Ingber è stato uno dei più importanti consulenti di marketing, e con la sua compagnia, la Richard Ingber Entertainment, forniva agli studios ufficio stampa, DVD extras, NCM, video internet e specials per la televisione.

All'inizio della sua carriera, Ingber ha lavorato come creativo per Columbia Pictures, Twentieth Century Fox, Largo Entertainment e Walt Disney Pictures in campagne per film memorabili come il premio Oscar® “Kramer contro Kramer”; “L'impero colpisce ancora” e “Il ritorno dello Jedi”; “Dalle 9 alle 5 orario continuato”; “Il gioiello del Nilo”; “Porky’s”; “Un amore tutto suo”; “Mister mamma”; “Point Break” e “Abuso di potere”.

ROBERT ENGELMAN (produttore esecutivo) in trent'anni di carriera ha lavorato a più di 50 film, progetti televisivi e documentari come produttore o produttore esecutivo per grandi major o per società indipendenti.

Recentemente ha vinto un Emmy come produttore del documentario della HBO “Mr. Warmth: The Don Rickles Project”, diretto da John Landis. E' stato produttore o produttore esecutivo di film come “The Mask”, con Jim Carrey; “Mortal Kombat”; “Complice la notte” di Mike Figgis; “Blade”, con Wesley Snipes; la commedia di Adam Sandler “Little Nicky”; “Scooby-Doo”; “Alone with Her”; “Driftwood-Ossessione fatale”; e il corto di Landis “The Great Sketch Experiment”. Recentemente ha prodotto il suo primo film d'animazione, “Foodfight!”, e il film danese “Love at First Hiccup”.

Engelman ha realizzato il suo primo film quando era studente all'UCLA, vincendo il premio Jim Morrison Film e ha iniziato la sua carriera come aiuto del direttore della fotografia John Alonzo. Poi è diventato aiuto regista, e ha lavorato con Herbert Ross in “Pennies From Heaven”, “Footloose” e “Fiori d'acciaio”; con Tony Richardson in “Frontiera”; con Arthur Hiller in “Teachers” e con Tim Burton in “Pee Wee's Big Adventure”. Engelman è stato co-produttore e primo assistente alla regia per i film di Wes Craven “Il serpente e l'arcobaleno” e “Sotto shock”.

STEVEN P. WEGNER (Produttore esecutivo) è vice presidente esecutivo dello sviluppo di Alcon Entertainment e supervisiona tutto il programma della compagnia, che comprende un'ampia gamma di progetti.

Wegner ha diretto lo sviluppo di Alcon negli ultimi 13 anni e il suo primo progetto è stato “Insomnia” di Christopher Nolan, con Al Pacino, Robin Williams e Hilary Swank, di cui è stato produttore associato e che ha segnato il suo debutto nella produzione.

In seguito è stato produttore esecutivo di “Striscia, una zebra alla riscossa”, che ha mescolato live action e animazione.

Wegner è stato coproduttore o produttore esecutivo per Alcon di “Quattro amiche e un paio di jeans” e il sequel “Quattro amiche e un paio di jeans 2”; del romantico “P.S. I Love You”, con Hilary Swank e Gerard Butler; “The Blind Side”, con Sandra Bullock, che ha ottenuto una candidatura agli Oscar® come miglior film; “Codice genesi”, con Denzel Washington; “Lottery Ticket”; e “Something Borrowed”, con Kate Hudson e Ginnifer Goodwin.

Prima di entrare alla Alcon, Wegner ha lavorato come freelance per New Line Cinema, Largo e Summit Entertainment. Si è laureato alla School of Cinema-Television della University of Southern California.

KARL WALTER LINDENLAUB (direttore della fotografia) è nato in Germania e ha studiato alla Munich's Hochschule für Fernsehen und Film (Academy of Television and Film), prima di ottenere una borsa di studio per la National Film and Television School.

Da studente, a Monaco, ha iniziato a collaborare con il regista Roland Emmerich, e nel 1980 ha scritto insieme a lui il telefilm “Altosax” e da allora è stato il direttore della fotografia dei grandi successi di fantascienza del regista, come “Independence Day”; “Stargate”; “I nuovi eroi”; “Moon 44”, con il quale Lindenlaub ha vinto un German Camera Award e “Ghost Chase”. Ha anche fotografato “Eye of the Storm”, di cui Emmerich è stato produttore esecutivo.

Lindenlaub ha anche lavorato per registi come Michael Caton-Jones, in “Colpevole d’omicidio”, “Rob Roy” e “The Jackal”; con Wayne Wang in “Il mio amico a quattro zampe” e “Un amore a 5 stelle”; con Garry Marshall in “Donne, regole e... tanti guai” e “Principe azzurro cercasi”; e con Jon Avnet in “L’angolo rosso” e “Qualcosa di personale”.

Fra i suoi altri film ricordiamo “Ninja Assassin” di James McTeigue; “Le cronache di Narnia: il principe Caspian”, di Andrew Adamson; il film drammatico sulla seconda Guerra mondiale di Paul Verhoeven “Black Book”; “Due amiche esplosive” di Bob Dolman e il remake di “Haunting-Presenze” di Jan de Bont.

MICHAEL CORENBLITH (scenografie) ha ricevuto due candidature agli Oscar, il primo per “Apollo 13” di Ron Howard e l’altro per “Il Grinch”, sempre di Howard. Ha anche vinto un BAFTA con “Apollo 13” e ha ottenuto una nomination agli Art Directors

Guild (ADG) per “Il Grinch”. Altre candidature agli ADG le ha ottenute per “Frost/Nixon-Il duello” di Howard. Con Howard ha lavorato anche per “Ransom-Il riscatto” e “EDtv”.

Recentemente Corenblith ha lavorato alle scenografie di “A cena con un cretino” di Jay Roach, regista con cui ha lavorato anche in “Game Change” di HBO, e con cui sta collaborando a una nuova commedia politica, con Will Ferrell e Zach Galifianakis.

Corenblith ha curato la scenografia del film candidato all’Oscar “The Blind Side” di John Lee Hancock, regista con cui aveva già lavorato in “Alamo”, che gli ha fatto vincere il premio della Alamo Battlefield Association per la sua ricostruzione di San Antonio de Bexar e di Alamo, il più grande set mai costruito nel Nord America. Fra i suoi lavori ricordiamo poi “Svalvolati on the road”, “Be Cool”, il remake di “Il grande Joe”, “Fuga dal mondo dei sogni” e “Dice lui, dice lei”.

Corenblith ha vinto un Emmy nel 1983 per la scenografia della 55th cerimonia degli Oscar e, sempre in televisione, ha lavorato per numerosi progetti a lungo termine, come “Eerie, Indiana” e il pilot della serie di grande successo di Showtime “Dexter”.

Laureato alla University of Texas di Austin, Corenblith ha studiato design alla UCLA ed è entrato nel mondo dello spettacolo come design delle luci per la televisione. Nel cinema ha cominciato come arredatore o direttore artistico di film come “Su e giù per Beverly Hills”, “Il bacio della pantera”, “Red Heat” e “58 minuti per morire”.

HARVEY ROSENSTOCK (montaggio) ha ottenuto due candidature agli American Cinema Editors’ Eddie Award per “Profumo di donna” di Martin Brest e “Il cuore nero di Paris Trout” di Stephen Gyllenhaal. Aveva già ottenuto una nomination agli Emmy e vinto un Eddie per il telefilm di Gyllenhaal “A Killing in a Small Town”.

Nella sua carriera ricordiamo anche “Una donna pericolosa” e “Losing Isaiah” di Gyllenhaal; “Tombstone”; “Grace of My Heart-La grazia del mio cuore”, prodotto da Martin Scorsese; “Mother” di Albert Brooks; “Il collezionista”; “Il mio cane Skip”; “The Emperor’s Club”; “Radio”; “Stay Alive”; “Repo! The Genetic Opera” e “Lottery Ticket”.

Rosenstock ha iniziato la sua carriera come aiuto di Dede Allen, dopo essersi laureato alla New York University’s Film School e alla School of Visual Arts.

HOPE HANAFIN (costumi) ha lavorato per il teatro, il cinema e la televisione. Fra i suoi lavori più recenti ricordiamo l’indipendente “Benvenuti a Cedar Rapids”,

“Matrimonio in famiglia” e il successo di Marc Webb “(500) giorni insieme”, con cui ha ottenuto la sua sesta candidatura ai Costume Designers Guild (CDG).

Hanafin aveva già vinto un CDG e ottenuto una nomination agli Emmy per i costumi del telefilm “Geppetto” e nomination agli Emmy e ai CDG per il film della HBO “Warm Springs”. Nello stesso anno ha ottenuto una candidatura ai CDG per il film di HBO “Lackawanna Blues”. Altre candidature ai CDG le sono arrivate per i telefilm di HBO “A Lesson Before Dying” e “Winchell”.

Fra i lavori di Hanafin ricordiamo “Honeydripper” di John Sayles; “Il mio amico a quattro zampe” di Wayne Wang; “Bean” con Rowan Atkinson; “Infedeli per sempre” di Paul Mazursky; “Uno strano scherzo del destino” con Steve Martin; “Kazaam” e “Che aria tira lassù” di Paul Michael Glaser e “L’ombra del testimone” di Alan Rudolph. Per la televisione ha disegnato i costumi di progetti come “Sweet Nothing in My Ear”, “A Painted House”, “Normal”, “When Billie Beat Bobby”, “For Love or Country: The Arturo Sandoval Story”, “Running Mates”, “Witness Protection” e “Vendetta”.

Cresciuta a New York e in California, Hanafin si è laureata con lode alla Santa Clara University e ha preso un master alla New York University. Prima di entrare nel mondo del cinema ha lavorato in teatro e per l’opera. Nel 2005 ha ricevuto il premio New York Women in Film & Television’s Designing Hollywood.

MARK ISHAM (compositore) ha ricevuto candidature agli Oscar e ai Golden Globe e ha vinto Grammy, Emmy e Clio. In 30 anni di carriera ha lavorato a oltre 130 film e progetti televisivi e, nel 2006, gli è stato consegnato l’Henry Mancini Award dell’ASCAP alla carriera.

Isham è stato candidato agli Oscar® per la colonna sonora di “In mezzo scorre il fiume” di Robert Redford, regista con cui ha lavorato anche per “Quiz Show”, “Leoni per agnelli” e, recentemente, per il drammatico “The Conspirator”. Ha poi collaborato con il regista Gary Fleder in quattro film, “The Express”, “Il collezionista”, “Don’t Say a Word” e “Imposter”.

Presto ascolteremo la sua musica nel drammatico “Warrior”, per la regia di Gavin O’Connor, con cui aveva già lavorato per “Pride and Glory-Il prezzo dell’onore” e “Miracle”. Fra i suoi lavori dell’ultimo decennio ricordiamo “Professione assassino”; “La vita segreta delle api”; “My One and Only” di Richard Loncraine; “The Mist” e “The Majestic” di Frank Darabont; “Nella valle di Elah”, il film premio Oscar “Crash - Contatto fisico” di Paul Haggis; “Freedom Writers” di Richard LaGravenese; “Bobby” di Emilio

Estevez; “Imbattibile”, con Mark Wahlberg; “Crossing Over”, “Running” e “The Cooler” di Wayne Kramer; “The Black Dahlia” di Brian De Palma; “8 amici da salvare” di Frank Marshall; “In Her Shoes - Se fossi lei” di Curtis Hanson; “Spartan” di David Mamet e “Principe azzurro cercasi” di Garry Marshall.

Isham ha anche ottenuto una nomination ai Golden Globe per la colonna sonora di “Neil”, e ha vinto un Los Angeles Film Critics Award per “The Moderns”. Fra i suoi altri lavori ricordiamo “Men of Honor-L'onore degli uomini”, “Regole d'onore”, “Cielo d'ottobre”, “Varsity Blues”, “Blade”, “L'incredibile volo”, “A casa per le vacanze”, “The Net”, “Lontano da Isaiah”, “Il mistero Von Bulow”, “The Hitcher” e “Mai gridare al lupo”.

Per la televisione, Isham ha vinto un Emmy Award per le musiche della serie “EZ Streets”. Ha anche composto le musiche delle serie “Crash”, “The Black Donnellys” e “Chicago Hope” e della miniserie di HBO “From the Earth to the Moon”.

Oltre a essere un premiato compositore, Isham è un apprezzato trombettista, i cui album da solista hanno ricevuto le lodi dalla critica di tutto il mondo.

Ha conquistato un Grammy Award per il suo *Mark Isham*, e una nomination ai Grammy per i suoi album *Castalia* e *Tibet*. *The Times* di Londra ha dichiarato *Miles Remembered* di Isham il miglior album jazz del 1999, e *Blue Sun* è stata scelta dal *Downbeat Magazine* come Top 100 Jazz Albums del decennio. Isham ha anche collaborato con alcuni dei migliori talenti del mondo musicale, offrendo il suono della sua tromba ad artisti come Bruce Springsteen, Willie Nelson, Lyle Lovett, Ziggy Marley, Joni Mitchell, Rolling Stones, Chris Isaak e Van Morrison.

CAST

DR. CLAY HASKETT.....HARRY CONNICK, JR.
LORRAINE NELSON.....ASHLEY JUDD
SAWYER NELSONNATHAN GAMBLE
REED HASKETT KRIS KRISTOFFERSON
HAZEL HASKETT..... COZI ZUEHLSORFF
DR. CAMERON MCCARTHY.....MORGAN FREEMAN
KYLE CONNELLAN..... AUSTIN STOWELL
GLORIA FORREST FRANCES STERNHAGEN
PHOEBE..... AUSTIN HIGHSMITH
KAT BETSY LANDIN
REBECCA JULIANA HARKAVY
BRITTANY MEGAN LOZICKI
MAX CONNELLAN JIM FITZPATRICK
ALYCE CONNELLAN KIM OSTRENKO
DONOVAN PECK.....MICHAEL ROARK
PESCATORE..... RICHARD LIBERTINI
MR. DOYLE RAY McKINNON
SANDRA SINCLAIRASHLEY WHITE
PHILIP J. HORDERN TOM NOWICKI
COACH VANSKY RUS BLACKWELL
FITCH MARC MACAULAY
MARX JENNIFER De CASTROVERDE
CHRISTINA DENISE DURETTE
VIRGINIA VIVIAN RUIZ
BAMBINA SULLA SEDIA A ROTELLE LAILA HARRIS
MADRE DELLA BAMBINA STACY-ANN ROSE
TIM.....KURT YAEGER
MIKE MIKE MAKI
CONSULENTE PROSTETICA MIKE PNIEWSKI
BULLO #1 NICHOLAS TURNER MARTIN
BULLO #2 CARLOS GUERRERO, JR.
AMICO DI KYLE PAUL AMADI
NIPOTE DI HORDERN..... CHARLOTTE CONNICK
WINTER..... WINTER
ADDESTRATRICE DI WINTER ABBY STONE
ADDESTRATRICE DI PANAMACAT RUST
ADDESTRATRICE DELFINO ELAINA FRANKLIN
COORDINATORE STUNT RICOU BROWNING
STUNTS RICHARD COHEE
ALEX EDLIN
TOSHI KIRTON
BRANDON SELTS

I REALIZZATORI

REGIA DI CHARLES MARTIN SMITH
SCRITTO DA KAREN JANSZEN E NOAM DROMI
PRODOTTO DA ANDREW A. KOSOVE
BRODERICK JOHNSON
RICHARD INGBER
PRODUTTORI ESECUTIVI ROBERT ENGELMAN
STEVEN P. WEGNER
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIAKARL WALTER LINDENLAUB, ASC, BVK
SCENOGRAFIE..... MICHAEL CORENBLOTH

MONTAGGIO HARVEY ROSENSTOCK, A.C.E.
 COSTUMI HOPE HANAFIN
 SUPERVISORE EFFETTI VISIVI ROBERT MUNROE
 COPRODUTTORI YOLANDA T. COCHRAN
 DAVID YATES
 SUPERVISORE MUSICHE DEVA ANDERSON
 MUSICHE COMPOSTE DA MARK ISHAM
 CASTING A CURA DI KERRY BARDEN E PAUL SCHNEE
 DIRETTORE DI PRODUZIONE JIM BIGHAM
 DIRETTORE DI PRODUZIONE ROBERT ENGELMAN
 PRIMO AIUTO REGISTA PHILIP PATTERSON
 SECONDO AIUTO REGISTA MEAGHAN F. McLAUGHLIN
 MARIONETTE ERIC FIEDLER
 GARY GROVE
 CAREY L. JONES
 KEVIN WASNER
 PRODUTTORI ASSOCIATI BRAD ARENSMAN
 CARL ROGERS
 SEGRETARIA DI EDIZIONE LAURA PINTO
 COORDINATORE UFFICIO DI PRODUZIONE CARLA AUCOIN TAYLOR
 ASSISTENTE DEL COORDINATORE JYN PINSON
 2° ASSISTENTE DEL COORDINATORE GINA SCHIFANO
 COORDINATORE VIAGGI ALICE WYMER
 SEGRETARIA DI PRODUZIONE DAX A. ALVAREZ
 DIRETTORE ARTISTICO RICHARD FOJO
 ASSISTENTE DEL DIRETTORE ARTISTICO HUGH D.G. MOODY II
 DECORATORE ROBERT COX
 COORDINATORI DIP. ARTISTICO MEGAN LANE
 MARIA A. ORTIZ
 GRAPHIC ARTIST GAILLYN PENA
 ARREDATORE SUSAN BENJAMIN, SDSA
 CAPO DIPARTIMENTO FRANK A. RAFFA, JR.
 ACQUISTI DIPARTIMENTO MARGARET A. THIGPEN
 ARREDI DAN WILKERSON

ARREDATORI

BOBBY AMOR ORLANDO CASTRO ROD ENGLAND
 ROBERT LORING JEREMY A. READ EMILIO SAEZ

CAPO ATTREZZISTA KURT THORESEN
 AIUTO ATTREZZISTA JIM S. WILLIAMS
 ASSISTENTE ATTREZZISTA MATTHEW S. NAUMANN
 ASSISTENTE ATTREZZISTA JILL MYERS
 OPERATORE R. C. HELI SEAN "TURTLE" SULLIVAN
 STEREOGRAPHER MAX H. PENNER
 PRODUTTORI TECNICI 3D KEITH MELTON
 TIM THOMAS
 OPERATORE DI MACCHINA B MICHAEL ST. HILAIRE, SOC
 PRIMO AIUTO DI MACCHINA A TOMMY KLINES
 PRIMO AIUTO DI MACCHINA B MICHAEL KLIMCHAK
 SECONDO AIUTO DI MACCHINA A MILAN JANICIN
 SECONDO AIUTO DI MACCHINA B WILLIAM C. MCCONNELL
 STEREOGRAPHER SUPPLEMENTARE DOUG PRICE
 TECNICI IMMAGINI DIGITALI ROBERT HOWIE
 WILL COTTON
 TECNICO 2° UNITA' IMMAGINI DIGITALI JOE DARE

TECNICO MACCHINA 3D.....JACK ELLINGWOOD
 TECNICI VIDEO 3D KALE JESSEN
 DAVID J. MCGRAW
 TECNICI LIBRA & LEV HEAD PATRICK REDMOND
 OPERATORE TECHNOCRANE TONY GERACE
 ASS. DI PRODUZIONE DIP. MACCHINE..... DANIEL W. JONES
 OPERATORE SUBACQUEO..... PETER ZUCCARINI
 PRIMO AIUTO SUBACQUEO..... SEAN P. GILBERT
 PRIMO ASSISTENTE AL MONTAGGIO..... ROBERT BERMAN
 ASSISTENTE MONTAGGIO VFX..... EMILY WALLIN
 2° ASSISTENTE AL MONTAGGIO BRANDON BALIN
 ASSISTENTE DI PRODUZIONE..... BETH MOODY
 ELETTRICISTA CAPO PATRICK MURRAY
 AIUTO ELETTRICISTA GARY MARC WOSTAK
 OPERATORE PANNELLO..... SHAWN TORGE
 ELETTRICISTI..... RICHARD FALK
 BRUCE C. HAZEN
 BRIAN MURRAY
 KENNETH PALLADINO
 CAPO MACCHINISTA..... LOREN CORL
 AIUTO MACCHINISTA..... EARL PERQUE, JR.
 CAPO ALLESTITORE ROSS JONES
 AIUTO ALLESTITORE PATRICK MENG
 CARRELLISTI..... MARVIN J. HAVEN
 JOE MAST

MACCHINISTI

SEAN FISHER SHAI GOLDENBERG DONALD A. GURZELL
 JAMIE KLEIN BARRY T. LOPEZ RYAN MENG
 TODD WOOD

ALLESTITORI..... GARY H. CLAY
 RICK LACOSTE
 GENE SIEGMUND
 PRONTO SOCCORSO IAN M. KEMP
 MIKE SCHAER
 MISSAGGIO SUONO..... SCOTT CLEMENTS, CAS
 MICROFONISTA JACOB KEMP
 ATTREZZATURE SONORO MICHAEL PISANO
 VIDEO PLAYBACK..... ALEX V. HURLEY
 ASSISTENTE COSTUMISTA..... EMMA POTTER
 SUPERVISORE COSTUMI JULIA SIEGMUND
 COSTUMI DI MORGAN FREEMAN..... CATHIE VALDOVINO
 COSTUMISTA RESPONSABILE TERRI DE HAAN
 COSTUMISTI DI SCENA KRISTEN LUCIO
 EMAE VILLALOBOS
 RESPONSABILE DIP. TRUCCO ERIN BRASFIELD-KOPLow
 TRUCCO DI MORGAN FREEMAN..... NANCY WORTHEN-HANCOCK
 ASSISTENTE TRUCCATORE DOLORES HERNANDEZ DJORIC
 RESPONSABILE DIP. ACCONCIATURE JANE HASSINGER
 PARRUCCHIERE DI HARRY CONNICK, JR. ANNE MORGAN
 PARRUCCHIERE DI ASHLEY JUDD BETH MILLER
 PARRUCCHIERE DI MORGAN FREEMAN DEENA ADAIR
 PARRUCCHIERI MELIZAH ANGUIANO-SCHMIDT
 ROMA DEMARTINO
 AMMINISTRATORE DI PRODUZIONE JAREN VINE
 CONTABILE HOWIE YOUNG

PRIMO ASSISTENTE CONTABILE	RICK MARCENA
PAGHE	DAVID C. HICKEY
SECONDO ASSISTENTE CONTABILE.....	JANA LUNDY
CONTABILE POST PRODUZIONE	CHAD CLARK
ISPETTORE DI PRODUZIONE.....	R. COLETTE HAILEY
ASSISTENTE DELL'ISPETTORE	SHERRILL E. SMITH
ASSISTENTE LOCATION.....	KRIS GRAY
SOPRALLUOGHI	ANDREAS ZACHAI
ASSISTENTI DI PRODUZIONE PER SOPRALLUOGHI.....	MATT DORITY
	JORGE E. SENISSE
SET MAINTENANCE.....	JAMES FIRMENT
	ROBERT WHORLEY
SUPERVISORE EFFETTI VISIVI SUL SET.....	MARTIN TORI
COORDINATORE EFFETTI SPECIALI	JAMES L. ROBERTS II
CAPOSQUADRA EFFETTI SPECIALI.....	BRUCE E. MERLIN

TECNICI EFFETTI SPECIALIJEREMY S. BROCK
KURT HARRIS

ANIMATRONICA
SPECIAL WINTER E ANIMATRONICA A CURA DI
HOWARD BERGER E GREG NICOTERO
KNB EFX GROUP, INC.

SUPERVISORE DIP. ARTISTICO CAREY JONES
DIPARTIMENTO ARTISTICO ALEX DIAZ
GARRETT IMMEL
MIKE O'BRIEN
KEVIN WASNER
JAVIER ZEPEDA
SUPERVISORE MECCANICAERIC FIEDLER

DIPARTIMENTO MECCANICA
ROB CAPWELL JEFF EDWARDS GARY GROVE
KYLE MARTIN BRIAN POOR DAVE WOGH

SUPERVISORE DIP. CALCHI JIM LEONARD
DIPARTIMENTO CALCHI CHRIS CERA
JOE GILES
BRIAN GOEHRING
BRIAN HILLARD
SUPERVISORE COSTRUZIONE BETH HATHAWAY
DIPARTIMENTO COSTRUZIONE JON FEDELE
CHRISTINA PRESTIA
K L SULLY
SUPERVISORE RUFUSBILL BRYAN
SUPERVISORE DIP. PELLE DI SILICONE..... DEREK KROUT
DIPARTIMENTO PELLE DI SILICONE..... DIRK ROGERS
ADDESTRATORI PELLICANO ANDREA GOLD
TONY SUFFREDINI
COORDINATORE SCENE IN MARE.....RICOU BROWNING
TROUPE IN MARE..... CHRISTIAN D. BYRD
DAVID BYRD
WADE C. BYRD
SICUREZZA IN MAREJUSTIN BROWNING
ALEX EDLIN
MACCHINISTA..... RODNEY J. BRANDENBURG
ASSISTENTI DI PRODUZIONECODY CHIVAS
SAVANNA SCOTT
UFFICIO STAMPA..... DAVID FULTON
FOTOGRAFO DI SCENA..... JON FARMER
COORDINATORE TRASPORTI..... JAY PALOMINO
RESPONSABILE TRASPORTIJOHN KESTNER
CO-RESPONSABILE TRASPORTI..... ROLAND PALOMINO
CONSEGNE CECILIA PALOMINO
CONSULENTE MEZZI DI SCENA ROBERT BYRD

AUTISTI
NELSON ANTINORI JOHNNY A. BAIO JOSEPH BEDAMI III

COORDINATORE PROGETTO CMA FRANK DAME
FRANK CHIVAS
CHUCK AVERY

ASSISTENTI CMA

LES AMOUR,	AMY BROSSARD	DAWN DESANTIS
CINDY FARBER	ELAINA FRANKLIN	MARIANNE HALLERAN
MIKE HURST	SKIP JACKSON	JOE MALO
BRAD PHILIPS	DANIELLE O'NEIL	MAXI SCHLERETH
DON STANSELL	ABBY STONE	VIC TAVARES

ASSISTENTE DI CHARLES MARTIN SMITH KELSEY STROOP
ASSISTENTI DI MR. JOHNSON & MR. KOSOVENICK GRIMM
DAVID SCOTT LEATHERWOOD
ASSISTENTE DI MR. INGBER LICHELLI LAZAR-LEA
ASSISTENTE DI MR. ENGELMAN..... HEATHER MCKAY
ASSISTENTE DI MR. WEGNER..... SARA LOHMAN
ASSISTENTE DI MS. COCHRANMICAELA BROWN
ASSISTENTE DI MR. CONNICK, JR. MELISSA MITTEREDER
ASSISTENTE DI MS. JUDD..... AMANDA CURLEY
ASSISTENTE DI MR. FREEMAN QUENTIN PIERRE
INSEGNANTI DI STUDIO JOSIE BATORSKI
CHERYL COOK
KRISTINE SCHROEDER
SECONDO SECONDO AIUTO REGISTA KAREN MANUAL
SECONDI AIUTO REGISTI AGGIUNTI ELLEN M. HILLERS
KRYSTIAN LAGOWSKI
ASSISTENTI DI SCENA..... CHRISTOPHER GANZE
JACCI HERMAN
KATYE KALIVODA
ROBERT LEADER
OGNJEN SAROVIC
ASSISTENTI UFFICIO DI PRODUZIONE..... KEVIN BREEN
SARAH FERGUSON
ADAM GONZALEZ
CATERINGHANNA BROTHERS CATERING
CHEF ROGER POIRIER
1° AIUTO CHEF..... CARLOS FLORES
2° AIUTO CHEF..... ANTHONY BEDAMI
SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTO PAT MAHONEY
KAREN VIRGIN

UNITA' ISOLE CAYMAN

COORDINATORE UFFICIO DI PRODUZIONE ELIZABETH HENNING
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA PETER ZUCCARINI
COORDINATORE IMMERSIONI CRAIG MULLER
ATTREZZATURE/IMMERSIONIMATT O'CONNELL
CAPITANOWILLIAM HALL

POST PRODUZIONE

MONTAGGIO SUONO & RI-REGISTRAZIONE A CURA DI
WARNER BROS. STUDIO FACILITIES

SUPERVISIONE MONTAGGIO SONORO KELLY CABRAL
SONORO..... CHRISTOPHER S. AUD
ASSISTENTE MONTAGGIO SONORO..... ROBERT BATHA

MONTAGGIO DIALOGHI KARYN FOSTER
 AYNEE OSBORN
 EFFETTI SONORI & MONTAGGIO FX KEITH BIELDERBECK
 IAN HERZON
 ROLAND THAI
 FX DAVID FEIN
 HILDA HODGES
 MISSAGGIO FX..... DAVID JOBE
 MISSAGGIO RI-REGISTRAZIONE TIMOTHY O. LE BLANC
 MICHAEL BABCOCK
 TECNICO REGISTRAZIONERE/MISSAGGIO ERIC FLICKINGER
 MISSAGGIO ADR..... THOMAS J. O'CONNELL
 REGISTRAZIONE ADR..... RICK CANELLI
 REGISTRAZIONE ADR SUPPLEMENTARE..... AUDIO HEAD
 IDEAS, ORLANDO
 NEW ART MIAMI
 SOUNDSQUARE STUDIO, PRAGUE
 SOUNDTRACK NEW YORK
 ADR VOICE CASTING BARBARA HARRIS
 NEGATIVO BANDA OTTICA NT AUDIO
 MONTAGGIO MUSICHE CURTIS ROUSH
 PREPARAZIONE MUSICHE JOANN KANE MUSIC SERVICES
 PREPARAZIONE MUSICHE SUPPLEMENTARE ALLISON GEATCHES
 JJ LEE
 CHRIS LORD
 ORCHESTRAZIONE COLONNA SONORA BRAD DECHTER
 COLONNA SONORA ORCHESTRATA DA PETER BOYER
 ANDREW KINNEY
 DIRETTORE D'ORCHESTRA ROSE WARREN-GREEN
 CONTRACTOR ORCHESTRA ISOBEL GRIFFITHS
 ASSISTENTE CONTRACTOR LUCY WHALLEY
 COLONNA SONORA DIRETTA DA JAMES SHEARMAN
 MUSICHE SUPPLEMENTARI CINDY O'CONNOR
 COLONNA SONORA REGISTRATA E MISSATA PRESSO AIR STUDIOS IN LONDON
 COLONNA SONORA REGISTRATA E MISSATA DA GEOFF FOSTER
 ASSISTENTI OLGA FITZROY
 ADAM MILLER
 BIBLIOTECA DAVE HAGE, DAKOTA MUSIC
 ELECTRONIC PRERECORDS TYLER PARKINSON
 EFFETTI VISIVI & ANIMAZIONE A CURA DI ARC PRODUCTIONS
 SUPERVISORE EFFETTI VISIVI TERRY BRADLEY
 PRODUTTORE EFFETTI VISIVI TONY MATTHEWS
 SUPERVISORE EFFETTI WARREN LAWTEY
 SUPERVISORE COMPOSITING PATRICK WAKEFIELD
 MODELING & RIGGING LEAD PATRICK PAUTLER
 SURFACING LEAD AARON WEBSTER
 CAMERA LEAD PHIL DAKIN
 EDITORIAL ADAM GARNER
 LISA HINDLE
 PRE-VISUALIZZAZIONE BRIAN FOSTER

ANIMAZIONE

ADAM BECK EVAN BONIFACIO MICHAEL CHAFFE
 ROBINSON GENNINGS SUE HYUNSOOK SHIM ERIC STINNISSSEN

MODELLI MICHAEL GAUTHIER

SURFACING..... IAN KIM
 IAIN MCLUCKIE
 RAK TAFARODI
 FREDDY CHALEUR
 JEONG-WONG CHO
 HONG-MAO LIN

MACCHINA DA PRESA & MATCH MOVING

IMRAN AWAN CHRISTOPHER BUZON ALLANLEE CALDER
 CELESTE JOANETTE JOE LEVAC HAYDN MASUDA
 ERIC MURRAY ROGELIO "ROGER" RODRIGUEZ

EFFETTI

DEAN BLASER ALEXANDER FEIGIN BAHADOR MEHRPOUYA
 ALEXANDRE SCOTT BRIAN A. SMEETS ALEXANDER L. STEPHAN
 PATRIK WITZMANN

RESPONSABILE LUCI..... SIMON FUNG
 PAUL STODOLNY
 RESPONSABILI COMPOSITING.....ASHISH DEWAN
 BRIAN HOWALD
 TIM M. TOWNSEND

LUCE & COMPOSITING

BELMA ABDICEVIC STANISLAV BASKO RILEY BENARD
 KYLE BOYLEN JEFF BRUNEEL STEVEN MARK CHEN
 KATARZYNA "KASIA" CIERYT CHRISTOPHER DERWIANKO JAKE FULLERTON
 MARIA A. GORDON ELINA ISKOZ MEGUMI KANAZAWA
 CAMERON KERR KANG SUB LEE KEVIN MCBRIDE
 NIKOLA MILOSEVIC JAMIE MINETT SEAN MONTGOMERY
 ZEBULON PIKE JOE RAASCH EMILY ROACH
 MARK RODZIEWICS KENNETH SALES JERRY SEGUIN
 JAY STANNERS CHRISTOPHER RAJIV SUNTHGOLAM SUMIT SURI
 TRACEY VAZ ANNA WAGNER-LOPEZ ALPHONSO YOUNG

PRODUCTION TDs

ANDREW ALZNER TODD BAUDAIS DANIEL W. BISSELL
 MATT COLLIE JAMES ROLAND DESCHENES JESSE LACHAPELLE
 JUHYUN DANIEL LEE PHILIP LUK DANIEL MURRAY
 MARKUS NG RENE' STAKENBORG KYM WATTS
 YUNGSIW YANG

ART & MATTE PAINTING..... RICHARD CHEN
 PETER J. LEE
 ANDY NG
 ANDREW WOODHOUSE

DIRETTORI DI PRODUZIONE..... JP GIAMOS
 LEO MARTIN
 SEAN MCALEAR
 NITHYA THAYAAL
 MATTHEW VOYNOVICH

SUPERVISORE TECNOLOGIA STEREO ROB BURTON
 SUPERVISORE CANALIZZAZIONE ROBERT PRINGLE
 POST PRODUZIONEGAVIN EBEDES
 ALAN KENNEDY

DIGITAL INTERMEDIATE E OPTICALS BY	RYAN QUAGLIA
COLORE DI	TECHNICOLOR HOLLYWOOD
PRODUTTORE DI	MICHAEL HATZER
MONTAGGIO DI	CARL MOORE
ASSISTENTI COLORE DI	MARK SAHAGUN
	CHRISTOPHER JENSEN
	DAN WILLIAMS
TECNICI IMMAGINI.....	TODD MITCHELL
	DOUG RICHARDSON
RECUPERO DIGITALE	BRAD SUTTON
	WILSON TANG
TECNICO DATI	DONALD HENRY
LAB DIGITALE 3D	PARADISE FX
ARTISTA 3D / SUPERVISORE LAB	JOE VANDALSEM
ASSISTENTE ARTISTA 3D	DAMON SILVESTER
COORDINATORE LAB.....	TESSA VANDALSEM
TECNICO LAB	KARLI WATLAND
TECNICI JUNIOR LAB	OWEN KORB
	PARK WYATT
TITOLI DI TESTA & GRAPHIC MONTAGE A CURA DI.....	yU + Co
TAGLIO DEL NEGATIVO	MO HENRY

"WORLD GONE CRAZY"
SCRITTA DA TOM JOHNSTON
INTERPRETATA DA THE DOOBIE BROTHERS
PER GENTILE CONCESSIONE DI DOOBRO ENTERTAINMENT CORPORATION & HOR
RECORDS
SU ACCORDO CON WARNER MUSIC GROUP FILM & TV LICENSING

"KNEE DEEP"
SCRITTA DA ZAC BROWN, WYATT B. DURETTE III, COY BOWLES E JEFFREY STEELE
INTERPRETATA DA ZAC BROWN BAND FEATURING JIMMY BUFFETT
PER GENTILE CONCESSIONE DI ATLANTIC RECORDING CORP.
JIMMY BUFFETT APPARE PER GENTILE CONCESSIONE DI MAILBOAT RECORDS
SU ACCORDO CON WARNER MUSIC GROUP FILM & TV LICENSING/WACBIZ

"SH-BOOM"
SCRITTA DA JAMES C. KEYES, CARL FEASTER, FLOYD MCRAE, CLAUDE FEASTER E
JAMES W. EDWARDS
INTERPRETATA DA THE CHORDS
PER GENTILE CONCESSIONE DI ATLANTIC RECORDING CORP.
SU ACCORDO CON WARNER MUSIC GROUP FILM & TV LICENSING

"EVERYTHING HAPPENS TO ME"
SCRITTA DA TOM ADAIR E MATT DENNIS

"CAVALCATA DELLE VALCHIRIE"
COMPOSTA DA RICHARD WAGNER
ESEGUITA DALLA BUDAPEST SYMPHONY ORCHESTRA
PER GENTILE CONCESSIONE DI COBRA ENTERTAINMENT, LLC
SU ACCORDO CON SOURCE/Q

"I'M YOURS"
SCRITTA E INTERPRETATA DA JASON MRAZ
PER GENTILE CONCESSIONE DI ATLANTIC RECORDING CORP.
SU ACCORDO CON WARNER MUSIC GROUP FILM & TV LICENSING

"LINE DANCE"
SCRITTA E INTERPRETATA DA MICHAEL WELLS AND DAVID FOWLER
PER GENTILE CONCESSIONE DI OPUS 1 MUSIC

"SECOND GUESSIN"
SCRITTA E INTERPRETATA DA JERRY KING AND THE RIVERTOWN RAMBLERS
PER GENTILE CONCESSIONE DI EL TORO RECORDS
SU ACCORDO CON HD MUSIC NOW

"KINGS ROAD A"
SCRITTA DA JENS FUNKE E JOSEF PETERS
PER GENTILE CONCESSIONE DI APM MUSIC

"MADE FOR DANCING"
SCRITTA DA RON KEEL, HAL MICHAEL MONTI E WAYNE HOLLAND
INTERPRETATA DA RON KEEL
PER GENTILE CONCESSIONE DI MARC FERRARI/MASTERSOURCE

"SAFE"
SCRITTA DA JAMES GRUNDLER E JOHN SHANKS

INTERPRETATA DA WESTLIFE
PER GENTILE CONCESSIONE DISONY MUSIC ENTERTAINMENT UK LIMITED
SU ACCORDO CON SONY MUSIC LICENSING